

Rif. Pratica Off.  
prevenzione incendi

AL DIRETTORE DELL'AGENZIA PER LA  
PROTEZIONE CIVILE

tramite

Ufficio prevenzione Incendi

Viale Druso 116 – 39100 BOLZANO

[brandverhuetzung.prevenzioneincendi@pec.prov.bz.it](mailto:brandverhuetzung.prevenzioneincendi@pec.prov.bz.it)

Marca da  
bollo

e p.c.: AL SINDACO del Comune di \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_

domiciliato/a in \_\_\_\_\_

via – piazza \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

nella sua qualità di \_\_\_\_\_

titolare, legale rappresentante, amministratore, proprietario, altro

del / della \_\_\_\_\_

ragione sociale, ditta, impresa, ente, società, altro

con sede in \_\_\_\_\_

via – piazza \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

indirizzo email \_\_\_\_\_ indirizzo PEC \_\_\_\_\_

relativamente all'attività \_\_\_\_\_

tipo di attività (albergo, scuola, altro)

sita in \_\_\_\_\_

via – piazza \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ individuata al n. \_\_\_\_\_ dell'allegato I

al DPR 151/2011 e comprendente anche le attività secondarie di cui ai numeri \_\_\_\_\_

del decreto medesimo  e/o dell'impianto di riscaldamento con potenzialità di \_\_\_\_\_ kW  
tra 35 e 116 kW

**CHIEDE**

al direttore dell'Agencia per la Protezione civile, ai sensi della legge provinciale 16 giugno 1992, n. 18 e successive modifiche, e del Decreto del Presidente della Provincia 23 giugno 1993, n. 20 (articolo 10) di voler concedere la

**DEROGA** all'applicazione

Modello 1  di regole tecniche verticali cogenti con (\*) o senza approccio di ingegneria antincendio (DM del 09.05.2007)

Modello 2  del codice di prevenzione incendi (DM 03.08.2015) impiegando:

soluzioni secondo giudizio di un esperto;

appoggiandosi su prove sperimentali secondo protocolli condivisi;

utilizzando l'ingegneria antincendio secondo i metodi M con soluzioni non suggerite dal codice stesso (\*)

Modello 3  di regole tecniche verticali emanate a seguito di competenza primaria dalla Provincia autonoma di Bolzano quando la sicurezza alternativa è garantita dal rispetto della regola tecnica verticale nazionale o dal codice di prevenzione incendi (DM 03.08.2015) con soluzioni conformi;

all'osservanza della vigente normativa antincendio per la/le attività /individuata/e al /ai n. \_\_\_\_\_ dell'allegato I al DPR 151/2011.

(\*) ai sensi dell'art. 2 comma 5 bis del DPGP 20/1993 l'esame progetto si svolgerà in due fasi:

1. concordamento obiettivi

2. risultati finali

**MODELLO 1**  
**DISPOSIZIONI NORMATIVE ALLE QUALI SI RICHIEDE DEROGA E LORO MOTIVAZIONE**  
regole tecniche verticali cogenti con o senza approccio FSE

<b>Attività n.</b> _____ _____	<b>Disposizione</b> _____ _____	<b>Articolo/Punto</b> _____ _____
-----------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------

**DESCRIZIONE SITUAZIONE DA DEROGARE**

---

---

---

---

---

---

---

---

**CARATTERISTICHE E/O VINCOLI ESISTENTI CHE COMPORTANO L'IMPOSSIBILITÀ DI OTTEMPERARE ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE**

---

---

---

---

---

---

---

---

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGGIUNTIVO CONSEGUENTE ALLA MANCATA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI CUI SI INTENDE DEROGARE**

---

---

---

---

---

---

---

---

**MISURE TECNICHE CHE SI RITENGONO IDONEE A COMPENSARE IL RISCHIO AGGIUNTIVO (PROPOSTA DI SICUREZZA EQUIVALENTE)**

---

---

---

---

---

---

---

---



**MODELLO 3**  
**RICHIESTA DI DEROGA A REGOLE TECNICHE VERTICALI EMANATE A SEGUITO DI**  
**COMPETENZA PRIMARIA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

la sicurezza alternativa è garantita dal rispetto della regola tecnica verticale nazionale o dal codice di prevenzione incendi (DM 03.08.2015) con soluzioni conformi;

**Edilizia scolastica - in luogo del DPP 23/02/2009, n. 10 “direttive per l’edilizia scolastica”:**

- codice di prevenzione incendi con soluzioni conformi
- DM 26/8/1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”

**Esercizi ricettivi (alberghi, residence e simili)- in luogo del DPGP 13/6/1989, n. 11 – Allegato A “Regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l’esercizio delle attività turistico alberghiere”:**

- codice di prevenzione incendi con soluzioni conformi
- DM 9/4/94 “Regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l’esercizio delle attività ricettive turistico
- DM 14/07/15 “Disposizioni di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico -alberghiere con numero di posti letto superiore a 25 e fino a 50”

**Locali e luoghi di pubblico spettacolo e trattenimento - in luogo del DPP 27/1/17, n.1:**

- DM 19/8/96 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- DM 18/3/96 “Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi” di cui alle modifiche e integrazioni introdotte con il DM 6/6/05
- DM 18/5/07 “Norme di sicurezza per le attività di spettacolo viaggiante”

Note tecniche

---

---

---

---

---

Non occorre allegare alla richiesta di deroga il progetto di prevenzione incendi, sulla cui regolarità rimane responsabile il professionista che lo ha redatto.

L’Ufficio prevenzione Incendi ha facoltà di effettuare in ogni caso controlli a campione:

Vengono allegate le seguenti documentazioni:

- Progetto antincendio o dell'impianto di riscaldamento
- Progetto antincendio secondo il Codice di prevenzione incendi (DM 03/08/2015)
- Calcolo FSE
- Elaborati grafici
- Documentazione SGSA o SGA
- Delega

Altro: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che laddove l'ufficio prevenzione incendi dovesse riscontrare in occasione del sopralluogo, la violazione di norme sanzionate penalmente, ivi compresa l'inosservanza delle norme di sicurezza sul posto di lavoro, dovrà essere applicata la procedura sanzionatoria prevista dal decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758 e/o trasmessa la denuncia dei reati riscontrati alla Procura della Repubblica secondo l'articolo 347 del Codice di Procedura Penale.

**SOLO PER PRIVATI CITTADINI**

Il sottoscritto/la sottoscritta dichiara di voler comunicare esclusivamente tramite:

- indirizzo PEC: \_\_\_\_\_
- indirizzo email: \_\_\_\_\_
- indirizzo: \_\_\_\_\_

per quanto riguarda il presente procedimento (Legge Provinciale 17/1993)

**Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003):**

Titolare dei dati è la Provincia autonoma di Bolzano. I dati da Lei forniti sono trattati, anche in forma elettronica, dall'Amministrazione provinciale per l'applicazione della legge provinciale 12 luglio 1975, n. 34, e della legge provinciale 18 dicembre 2002, n. 15. Responsabile del trattamento è il direttore della Agenzia per la Protezione civile. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si può dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate. In base agli articoli 7-10 del Codice Lei può ottenere con richiesta l'accesso ai propri dati, l'estrapolazione e informazioni su di essi e può, ricorrendone gli estremi di legge, richiederne l'aggiornamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco.

\_\_\_\_\_ data

\_\_\_\_\_ firma